

scheda 3

Palme al Polo Nord

Non serve a niente, dopo tutto. Questo è quello che a volte penso quando faccio una bella doccia calda. Poi penso ad ogni sorta di scuse per cui non devo ancora chiudere l'acqua. Dopo tutto, abbiamo già l'elettricità prodotta con il fotovoltaico. Per me è basta non prendere sempre l'aereo. Altre persone fanno docce molto più lunghe. Inoltre, ho già abbassato un po' il riscaldamento. Le fabbriche consumano molta più energia di me. Lasciamo che siano le compagnie petrolifere, i gestori di centrali a carbone e i produttori di automobili a mettersi in regola per primi.

In momenti come questo, sono anche io un negazionista della crisi climatica. So molto bene che la terra si sta riscaldando, che i ghiacciai si stanno sciogliendo, che il livello del mare si sta alzando, so molto bene che dobbiamo cambiare il nostro comportamento. Ma fare lunghe docce è così bello. Mi piace così tanto viaggiare in paesi lontani e gli hamburger vegetariani hanno un sapore un po' insipido. Posso parlare, vivo a 50 metri sul livello del mare. La mia casa non è sull'orlo di un precipizio e non mi dispiacciono le temperature superiori ai 26 gradi. Il mio piatto non rimane vuoto quando il monzone è di nuovo in ritardo. E comunque non sarò più vivo nel 22° secolo.

Ma i miei figli potrebbero essere ancora vivi, e i vostri ancora di più. Sono sicuro che anche loro vogliono avere una buona vita. Senza problemi di cibo, aumento del livello delle acque, incendi boschivi, tempeste e nuove malattie. Quindi già solo per questo motivo, è meglio chiudere in fretta il rubinetto dell'acqua calda e uscire rapidamente dalla doccia. Ogni minuto in meno di doccia aiuta a combattere il mutamento climatico. Così come ogni vacanza in Europa invece di un viaggio a lunga distanza. Ogni volta che ti metti un maglione invece di alzare il riscaldamento. Ogni giorno che si aspetta prima di comprare un nuovo telefono cellulare. E tutti gli hamburger non mangiati.

Ma sentirsi in colpa se si lascia una luce accesa inutilmente, se si mangia una grigliata o se si resta troppo tempo sotto la doccia calda non serve a niente. Se viene a mancare la motivazione è difficile perseverare e ben presto si finirebbe tutti a pensare: ma vai a quel paese, tu e il tuo clima. E sarebbe un peccato. Perché se ti guardi intorno, vedrai che siamo tutti insieme sulla buona strada. Tutto il tira e molla sul "È vero!" e "Non è vero!" sta diventando obsoleto. Quasi nessuno dubita ancora che il rapido riscaldamento globale sia causato dall'attività umana e che noi umani dobbiamo fare qualcosa. Il grande cambiamento climatico è iniziato da tempo. La domanda è allora: sei con noi?

Traduzione di un estratto da: Palme al Polo Nord. Perché il clima sta cambiando? Di Marc ter Horst e Wendy Panders - Libro di saggistica sostenibile dai 11 anni in su, Editoriale SCIENZA.